Rey Damiano: "Ancora oggi dedico all'azienda la stessa passione con la quale mi sono lanciato nell'avventura imprenditoriale"

Chi non ha mai visto uno striscione o uno dei mezzi dell'azienda Rey Damiano

Elettrotecnica ? Negli ultimi anni questo logo blu-arancio è diventato familiare ai cremaschi, come il nome di questo giovane imprenditore che ha saputo creare un'azienda solida e costantemente in fase di crescita. **Nasci a Crema il 24 agosto 1973, ma aldilà dell'anagrafica chi è Rey Damiano?** "Innanzitutto sono un padre ed i miei figli Tommaso di 18 anni e Camilla di 16 sono la parte più importante della mia vita. Poi viene il lavoro, che per me è una grande passione che contiene l'impegno a garantire la soddisfazione dei miei clienti e il benessere dei miei dipendenti infine accanto al lavoro ci sono le mie altre passioni non remunerative, ma che sono l'anima del mio tempo libero: la Vespa, il calcio e la pallavolo, declinate in versione cremasca." **Approfondiamo, com'è cominciata la tua avventura imprenditoriale?** "E' nata dalla mia filosofia di vita: ho sempre fatto e faccio tuttora solamente ciò che mi piace e che mi appassiona . A 16 anni, dopo due anni di ITIS, lascio la scuola superiore e comincio a lavorare come apprendista elettricista, spinto dall'interesse per l'elettrotecnica. Divento presto capocantiere e parallelamente mi diplomo alle scuole serali. Nel 1995 abbandono l'azienda per cui lavoravo e mi metto in proprio essendo convinto di potercela fare. I primi anni la sede dell'attività era la mia abitazione e il laboratorio il garage, negli anni successivi mi sono ampliato affittando un grosso garage nelle vicinanze della piazza Garibaldi e nel 1999 ho poi comprato una vera e propria sede nella Ex Area Olivetti. All'epoca eravamo in dieci: io, otto dipendenti e mio padre Gianfranco che , andato in pensione , è sempre stato ed è tuttora una parte fondamentale nella mia attività". **Un settore difficile e concorrenziale, come sei riuscito a trovare il tuo spazio?** "All'inizio ho cominciato facendo da prestatore d'opera presso il mio datore di lavoro, successivamente con i primi piccoli cantieri. I primi clienti erano amici e parenti, il fatto che tutti testimoniassero che i lavori erano sempre svolti con attenzione e qualità, ha sviluppato un passaparola che è servito a farmi conoscere e a conquistare e fidelizzarne altri. Il lavoro per me non è fatto solamente di cifre e numeri, ma soprattutto di persone e rapporti umani. I miei dipendenti (25 nel 2010) sono , per me , come una famiglia,ed il lavoro non è mai un comparto stagno staccato dalle situazioni personali." **Cos'è cambiato dai tuoi esordi ad oggi in ambito lavorativo?** "Abbiamo dovuto costantemente aggiornarci, l'evoluzione incessante delle nuove tecnologie impone di mettere al centro l'innovazione , la qualità ed il servizio. Con l'avvento della green economy si sono ampliati nuovi settori operativi, negli ultimi anni il risparmio energetico e il fotovoltaico non sono più interventi marginali o di nicchia, ma si stanno guadagnando la centralità del mercato. Sono poi cambiati i rapporti economici , prima il rapporto cliente-fornitore era fortemente basato sulla fidelizzazione, adesso, anche a causa della crisi, è aumentata la competizione e il cliente si sente anche molto più libero di scegliere e alla base delle sue decisioni il rapporto qualità – prezzo è fondamentale. La competitività è indispensabile per poter operare anche a livello nazionale." **Hai accennato alla crisi, sta condizionando pesantemente anche la tua attività?** "Lavorando per tutti i vari settori economici e diversificando quindi la nostra offerta siamo stati in grado di affrontare la crisi attuale senza grosse difficoltà , sono orgoglioso di non aver mai usufruito della cassa integrazione e di aver sempre garantito la tranquillità ai miei dipendenti assumendone di nuovi nonostante il periodo . Il lavoro c'è, anche se non si può pretendere di trovarlo fuori dall'uscio di casa. Si sono ridotti margini di guadagno e questo comporta di gestire tutto con la massima attenzione. Io non lavoro solamente per soldi , il lavoro è per me una passione e dare lavoro una soddisfazione. I pagamenti sono il mezzo che ti permette di continuare e di andare avanti. Ogni nuova assunzione, ogni acquisto di nuovi mezzi ed attrezzature per me è una gratificazione maggiore che fare il conto dei guadagni. Sicuramente uno dei nostri punti di forza è il poter seguire tutta la filiera impiantistica, dallo studio di fattibilità , la progettazione , l'installazione ed infine la manutenzione con un reperibilità 24 ore su 24." **Hai cantieri in Sardegna e in altre parti d'Italia, ma sei sempre molto presente sul territorio, Crema al centro?** "Come ho detto prima, per lavorare occorre spostarsi, anche di molto , ma questo non ci hai mai impensierito , da quest'anno ho anche assunto un responsabile commerciale che sta operando in tutto il nord-italia per sviluppare nuove opportunità. Ma operare nella mia città è sempre una soddisfazione maggiore. Per Crema città spesso lavoro anche senza pretendere di guadagnare . Sono convinto che quando una città ed un territorio ti hanno fatto crescere come azienda e persona , sia giusto ritornargli qualcosa in cambio, per questo sostengo molte manifestazioni importanti, come il Carnevale , Gran Premio Liberazione ecc , inoltre diverse compagini sportive cittadine". **Progetti lavorativi futuri?** "Non fare progetti per un imprenditore significherebbe la fine, ma in questo periodo sarebbe azzardata la progettualità a lungo termine. L' obiettivo è quello di continuare nel nostro percorso di crescita in linea con la nostra filosofia aziendale e compatibilmente con la situazione economica attuale e futura ." **Passiamo alle tue passioni non lavorative** "La Vespa, il Pergocrema e la CremaVolley. Sono Vice Presidente del neo-fondato Vespa Club"Giorgio Bettinelli". A 14 anni ho avuto la mia prima Vespa e mi ha conquistato. Sono un collezionista, ho dieci pezzi e il mio gioiello è una Vespa 150 del 1963. La mia passione per il Pergo invece va ben oltre la sponsorizzazione, sono un tifoso cannibale da sempre . Ho cominciato a sostenere , da imprenditore , la squadra ai tempi della presidenza Aschedamini e anche oggi nell'era Bucci non ho mai fatto mancare il mio apporto. Sono presente anche fisicamente, mi piace sostenere la squadra, trasferte lontane comprese. E con la CremaVolley ho unito la mia passione per la pallavolo con il desiderio di sostenere anche una squadra femminile mettendoci cuore e passione come in tutte le cose **che faccio ." Dopo il progetto per il futuro lavorativo, hai un desiderio personale?** "Mi stacco dal coro in aumento di coloro che vorrebbero aprire un chiosco sulla spiaggia in Costa Rica. Battute a parte, tengo sempre i piedi per terra. Mi piace accettare quotidianamente quello che la vita mi offre e cercare di interpretarlo e viverlo con il massimo dell'entusiasmo e della positività.

Un orgoglioso Rey Damiano si impone nei lavori di restauro del Duomo

Il tuo ultimo lavoro importante per la città è il nuovo impianto elettrico ed illuminazione del Duomo. *"Ho voluto questo lavoro a tutti i costi, perché volevo realizzare qualcosa per la città che potesse restare nella sua storia della mia passione di imprenditore cremasco. Ho messo tutto me stesso in questo progetto, senza risparmiarmi sotto nessun aspetto. Il lavoro prevede, nell'ambito della grande ristrutturazione della nostra cattedrale, il rifacimento globale dell'impianto elettrico, che sarà gestito con un software di supervisione attraverso un sistema bus per la gestione di tutti in punti luce."*